

Bettona Abbandonato da irresponsabili in località Ponte di Ferro

Amianto sulle sponde del Chiascio

La zona era stata recentemente bonificata dalla Provincia

**Mobilitazione generale in città
Università: 700 firme
per salvare il corso**



Protagonista Il neonato comitato degli studenti

ASSISI - Settecento firme in poche ore in difesa del corso di studi sul turismo: a renderlo noto il neonato comitato di studenti "Insieme per economia del turismo", che domenica mattina hanno manifestato contro la chiusura dei corsi, insieme al sindaco Claudio Ricci e a numerosi componenti della giunta e del consiglio comunale, docenti, ricercatori e personale del centro italiano di studi superiori sul turismo, alla Pro loco di Santa Maria degli Angeli, alla Concommercio di Assisi, alla Concofraternita di Assisi e a numerose associazioni e cittadini del territorio. Il documento sarà presentato questa mattina a consiglieri regionali e provinciali, onorevoli e senatori umbri, ma anche ai sindaci del territorio,

perché - spiega il sindaco in una nota - la perdita del corso determinerebbe un danno anche all'immagine dell'Umbria. Anche in un'ottica riduzione dei costi, l'Università di Perugia avrebbe dovuto tutelare oggettivamente (senza influenze locali) il corso di Assisi, unico dell'ateneo sul turismo, che, rispetto ad altri, anche per la sua storia, attrae studenti da tutta Italia, segno dell'eccellenza della didattica". Sul tema interviene anche Maurizio Ronconi dell'Udc, che ricordando come il turismo sia "assolutamente strategico vista la vocazione della regione" chiede l'apertura di "un tavolo dove l'Università chiarisca le intenzioni e dica se ci sono le disponibilità finanziarie per garantire il corso di laurea".

BETTONA (fla. pag.) - Lastre di cemento amianto sul fiume Chiascio in località Ponte di Ferro nella zona di Bettona: la denuncia arriva da Legambiente Umbria, le cui guardie ambientali volontarie hanno accertato l'abbandono di tale materiale "in destra idrografica poco a valle della confluenza con il fiume Topino, proprio al termine di una delle tante strade di servizio predisposte dalla Provincia di Perugia per la messa in opera degli interventi di riqualificazione fluviale". L'amianto è stato scoperto da Fausto Ricci, che parla dell'abbandono come di un problema ricorrente, e non solo per mancanza totale di senso civico da parte di coloro che usano boschi e le sponde dei fiumi per disfarsi illegalmente di rifiuti, ma anche per un sistema troppo complicato e costoso di smaltimento



Amianto
Ecco dove è stato lasciato a due passi dal fiume Chiascio

che favorisce pratiche di smaltimento illegale". Dura la reazione di Legambiente: "A poche settimane dalla conclusione degli interventi di manutenzione idraulica sulle sponde e fasce riparie del fiume Chiascio eseguiti dalla Pro-

vincia di Perugia per riqualificare e mettere in sicurezza gli argini fluviale - è scritto in una nota - c'è chi non tarda irresponsabilmente a inquinare nuovamente le sponde del fiume abbandonando rifiuti pericolosi. Si tratta di un gesto

sconsiderato che dimostra come ci siano persone che non hanno sensibilità per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini". L'associazione ambientalista ricorda come "a 18 anni dalla messa in bando dell'amianto ancora la pratica dello smaltimento illecito dell'amianto è un evento consueto. Attualmente esistono incentivi speciali introdotti dallo Stato che agevolano le aziende nella sostituzione di tetti in eternit con impianti fotovoltaici, mentre i privati cittadini non possono beneficiare di misure analoghe. Sarebbe opportuno - conclude Legambiente - incentivare lo smaltimento corretto ed avviare anche a livello locale una campagna capillare per informare i cittadini sui pericoli di un improprio trattamento e dei rischi dell'abbandono in ambienti naturali".

Ampia discussione sulla posizione dell'assessore Paoletti: sorprese dal voto Il Calendimaggio incendia il consiglio

ASSISI - Pubblico più numeroso del solito ieri sera al consiglio comunale in cui si discuteva la mozione, presentata da un'ampia e trasversale maggioranza, per fare chiarezza sugli accadimenti del Calendimaggio 2010, discussione in merito alla quale la Magnifica Parte de Sotto ha inviato una 'memoria difensiva' firmata da moltissimi partaioli nella quale si stigmatizza "il gesto gravissimo e irresponsabile della Parte de Sopra (...) per far entrare le dinamiche politiche nella festa". Diverse le problematiche trattate, come le taverne chiuse alle 10 di sera laddove feste simili al Calendimaggio fatte in altre città vanno avanti senza problemi fino a tardi (Francesco Mignani); il consigliere Rino Fred-

dii ha puntato il dito contro "la volontà politica di colpire Leonardo Paoletti che ha sempre dimostrato attaccamento al Calendimaggio", mentre altri consiglieri - e il vicesindaco Giorgio Bartolini - hanno sottolineato come le dimissioni dell'assessore sarebbero un gesto opportuno per rasserenare gli animi perché, ha detto Franco Matarangolo, "non bisogna solo essere onesti, ma anche apparirlo". Alla fine del dibattito ha preso la parola Paoletti, che dopo aver ribadito il suo essere sopra le Parti, ha stigmatizzato il comportamento del priore e del gran cancellario de Sotto (che dopo la lettura del bando dei 'mammoni' hanno preso la parola in Piazza), ricordando però come gli stessi rappre-

sentanti di Sopra si fossero scusati nel corso della riunione dei Saggi. Claudio Ricci ha ricordato il ruolo di supporto del Comune, auspicando un ritorno a toni più civili, sottolineando come le deleghe degli assessori siano di sua esclusiva competenza. Alla fine la mozione è stata votata (10 favorevoli e due astenuti), ma il comportamento dei consiglieri del Pdl non è passato inosservato a Lanfranco Lollini e Stefano Pastorelli, secondo cui "a parole difendono Paoletti, ma al momento del voto sono usciti dall'aula lasciando soli sindaco e presidente del consiglio grazie ai quali comunque è stato garantito il numero legale".

Flavia Pagliochini

In breve

Concerto a San Pietro

ASSISI - Si terrà giovedì alle 18 nella chiesa di San Pietro in Assisi il concerto di fine corso degli allievi e degli insegnanti dell'associazione ResonArs - Accademia delle Arti Antiche. In programma musiche del Quattrocento europeo di Arbeau, Attaignant, Dowland, Praetorius ed altri. L'evento rientra negli obiettivi statutari dell'Accademia.

Campus estivo di sci

BASTIA UMBRA - Ragazzi e genitori che volessero proseguire i propri allenamenti sciistici nel corso della prossima estate possono partecipare all'iniziativa promossa dallo Sci club di Bastia Umbra. Il gruppo presieduto da Ezio Degli Esposti, infatti, ha organizzato un campus estivo di sci presso la località Les Deaux Alpes in Francia, dal 18 al 24 luglio. Gli interessati possono rivolgersi ai due responsabili tecnici per il settore giovanile dello Sci Club, Luigi Mencarelli (338.2641399) o Marco Tili (348.3205011).

Dura protesta del coordinatore del suo partito, Pettirossi "Romoli lavora per un maxi inciucio"

ASSISI (fla. pag.) - La proposta di Edo Romoli di "mettere da parte le ideologie" lavorando per cinque anni insieme per il bene di Assisi trova la pronta reazione di Simone Pettirossi, che chiede al consigliere di "rettificare", o quantomeno spiegare, la sua lettera. "Veramente Romoli propone di fare un accordo per il governo del Comune con il Pdl?", si chiede il coordinatore comunale, secondo cui "se così fosse, dovrebbe essere espulso dal Pdl: un conto è fare una battaglia insieme alla maggioranza su una te-

ma, un conto è pensare a una grande coalizione con la destra, in cui c'è una spaccatura feroce in corso. È ora di cambiare rotta puntando su temi che sono stati lasciati ai margini in questi anni dal centrodestra", conclude Pettirossi, che nei giorni si è incontrato (in maniera "utile e costruttiva") assieme a Idv, Mongolfiera, Sel, socialisti, riformisti, Rifondazione e Mongolfiera. E proprio queste ultime due forze politiche, dai loro blog - rifondazione-comunistaassisi.blogspot.com e squillanletrombre.splinder.com -

rifiutano la proposta del consigliere del Pd. "Persona intellettualmente onesta - scrive la Mongolfiera - Romoli ha detto con sincerità ciò che medita da tempo, un maxi inciucio con il sindaco o il vicesindaco che lo veda protagonista. Dalle sue parole sembra però che non esista alternativa a questo deprimente quindicennio di qualunque amministrazione, distruzione ambientale e depressione economica". Non molto diversi i toni del Prc, secondo cui "non ci si può alleare con chi ha governato in modo

devastante, massacrandola, la città, ossia con gli attuali amministratori con cui non si arriverebbe mai ad un programma condizionale, democratico e di vero rilancio per Assisi, con chi questa città l'ha massacrata". Sia Pettirossi che la Mongolfiera che il Prc ripongono grandi speranze nel progetto "Buongiorno Assisi", che vuole "offrire ai cittadini un'alternativa fondata sulle idee e sui programmi, non su accordi di potere o di poltrone, non su logiche personalistiche, ma su un grande progetto per Assisi".

Violini del Pd invita Ansideri a intervenire a Costano, San Lorenzo e Cipresso

"Acqua inquinata il Comune si muova"

BASTIA UMBRA (al. ga.) - Acqua inquinata nelle zone bastiole di Costano, San Lorenzo e Cipresso a seguito del caso 'Laguna de Cerdos' Legambiente si costituisce parte civile. "Perché non lo fa anche l'amministrazione comunale di Bastia Umbra?", si domanda il coordinatore comunale della sezione bastiola del Partito democratico, Nicolò Violini: "Oramai sono trascorsi sei mesi da quando il primo cittadino Stefano Ansideri ha emesso l'ordinanza con cui ha vietato l'utilizzo dell'acqua dei pozzi privati, tre da quando è stata ampliata la zona interessata dal divieto; nel frattempo, dobbiamo constatare che i cittadini che risiedono nelle zone bastiole nelle quali è in vigore il divieto sono stati lasciati



Sindaco Stefano Ansideri

completamente soli nel gestire l'emergenza, sia dal punto di vista ambientale, che economico". Secondo il parere del coordinatore piddino, il

Comune di Bastia Umbra potrebbe intraprendere delle azioni se non a difesa della popolazione, almeno in segno di solidarietà e vicinanza. "Gli amministratori dovrebbero essere in prima linea nella battaglia contro coloro che, di fatto, hanno privato tanti bastioli della possibilità di usare un bene primario come l'acqua - ribadisce Violini - e l'amministrazione comunale dovrebbe, seguendo l'esempio di Legambiente, costituirsi parte civile nel processo che segue l'inchiesta 'Laguna de Cerdos' e unire a questo gesto una seria politica di salvaguardia ambientale, facendo sapere ai cittadini come muoversi nei confronti dei privati che sfruttano il territorio in modo malsano, provocando danno e disagio a tutta la popolazione".

Viaggio sulle tracce del papa

BASTIA UMBRA - La Pro loco di Bastia Umbra in viaggio verso la Polonia, sulle tracce di Papa Giovanni Paolo II.

Il tour, che è stato programmato per svolgersi da domenica 22 a sabato 28 agosto, prevede un programma articolato nei luoghi della religione e della cultura polacca. Dopo un primo spostamento, con pernottamento a Graz, il gruppo visiterà il santuario Jasna Gora presso la città di Czestochowa, il più importante centro di culto religioso della Polonia, meta di pellegrinaggi risalenti alle tradizioni del '300.

Il giorno seguente si procede per Varsavia, la città che sorge al centro d'Europa, lungo la strada tra Parigi, Berlino e Mosca, della quale verranno visitate anche la cattedrale gotica di San Giovanni e la chiesa di Santa Croce.

Il quarto giorno del viaggio sarà dedicato esclusivamente alla conoscenza del paese che ha dato i natali a Papa Giovanni II, Cracovia, dove si assisterà a uno spettacolo di musica folk.

Il viaggio di rientro prevede una sosta nella città di Vienna.

Chi fosse interessato al viaggio e volesse far parte del gruppo della Pro loco di Bastia Umbra può chiedere informazioni contattando il numero di cellulare 3356789383.